



Buona Pratica - Melissa

WP 2

Attività 1 (Buona Pratica)

Sviluppato da EMVIO | Novembre 2025

PROJECT NUMBER: 2024-1-FR01-KA220-VET-000244092



**Co-funded by
the European Union**

Buona Pratica

Nome/titolo della pratica:	Melissa Network – Empowerment delle donne migranti ad Atene
Luogo:	Grecia / Atene, con centro in Piazza Viktoria e nei quartieri circostanti
Dimensioni e portata dell'organizzazione:	Una piccola ma molto attiva ONG, fondata nel 2014, composta da un nucleo centrale di personale e volontari che supportano una rete di donne migranti provenienti da oltre 45 paesi, residenti ad Atene. Sebbene il numero di dipendenti retribuiti sia limitato, Melissa Network raggiunge centinaia di donne ogni anno tramite workshop, corsi di formazione e programmi comunitari, configurandosi come un'organizzazione compatta con un'ampia rappresentanza multiculturale. Nel corso del tempo, Melissa ha ampliato il proprio raggio d'azione comunitario — da poche dozzine di partecipanti nel 2014 a una rete di membri stabile di donne migranti provenienti da oltre 45 paesi — mantenendo una struttura operativa relativamente ridotta.
Industria/Settore:	Inclusione sociale e empowerment femminile; lavoro domestico e occupazione informale
Informazioni di contatto (per eventuali approfondimenti, se disponibili):	https://melissanetwork.org/ info@melissanetwork.org
Dettagli aggiuntivi:	La Rete Melissa opera nel centro di Atene, offrendo servizi a donne migranti e rifugiate provenienti da oltre 45 contesti nazionali, comprese ampie comunità provenienti da Filippine, Georgia, Ucraina, Nigeria, Etiopia, Albania, Siria, Afghanistan, Pakistan e Bangladesh. La maggior parte delle partecipanti vive a Piazza Viktoria e nei quartieri limitrofi, aree da lungo tempo punti di arrivo per migranti in Grecia. L'organizzazione si focalizza su donne che spesso lavorano nell'assistenza domestica, nell'ospitalità o nell'occupazione informale, e che affrontano ostacoli intersezionali legati allo status migratorio, al genere e alla vulnerabilità economica. Attraverso il suo centro comunitario, Melissa offre uno spazio sicuro e multilingue che

	propone formazione, supporto psicosociale, sviluppo professionale e espressione creativa. Comprendere questo contesto aiuta i lettori a valutarne la trasferibilità: sebbene il modello di Melissa sia radicato nell'esperienza urbana migrante ateniense, il suo approccio inclusivo e basato sul mutuo supporto può essere adattato ad altre città che accolgono popolazioni migranti diversificate. Riferimenti: Consultato nell'ottobre 2025, da: • https://melissanetwork.org/ • https://www.dw.com/en/melissa-network-a-hive-built-by-migrant-women/a-41222240 https://www.sigrid-rausing-trust.org/grantee/melissa-network/
Fonti di informazione/Riferimenti:	https://www.dw.com/en/melissa-network-a-hive-built-by-migrant-women/a-41222240 https://www.sigrid-rausing-trust.org/grantee/melissa-network/ https://tcleadership.org/the-melissa-network/

Buona Pratica/Contenuto

Focus principale/pregiudizio osservato:	Questa pratica affronta il pregiudizio intersezionale — in particolare il pregiudizio di genere e la discriminazione legata allo status migratorio — che coinvolge le donne migranti impiegate in settori di lavoro informale come il lavoro domestico.
Descrizione della Pratica:	La Rete Melissa è un'iniziativa pionieristica di base, guidata dalle stesse donne migranti, che lavora per combattere i pregiudizi e la precarietà vissuti dalle lavoratrici domestiche migranti ad Atene. La Rete crea spazi sicuri e opportunità di empowerment attraverso l'educazione alle competenze di vita, corsi di arte, formazione linguistica, laboratori sui diritti legali e supporto tra pari. La loro filosofia si fonda sulla dignità e sul rispetto reciproco, anziché sulla carità; tutte partecipano all'impegno comune per costruire un ambiente di sostegno in cui donne di origini diverse possano diventare autonome e riconosciute come protagoniste della società.
Strategia di implementazione:	La Rete Melissa opera attraverso un modello peer-to-peer in cui le donne migranti non sono beneficiarie passive ma attive protagoniste. Ogni membro è incoraggiato a condividere le proprie competenze o esperienze — ad esempio insegnando lingue, arte o competenze digitali, oppure facilitando discussioni sui diritti dei lavoratori. In questo modo, tutti partecipano sia all'apprendimento sia all'insegnamento, creando uno scambio circolare di conoscenze e sostegno. Questo modello partecipativo costruisce fiducia, autostima e capacità collettiva tra le donne che altrimenti potrebbero rimanere isolate o invisibili nella vita urbana.
Attori chiave coinvolti:	Fondata nel 2014, la Rete è cresciuta grazie alla leadership collaborativa tra i membri fondatori, offrendo programmi gratuiti nel centro di Atene. È posto l'accento sulla progettazione partecipativa: donne migranti conducono laboratori o co-facilitano sessioni su espressione culturale, diritti dei lavoratori e alfabetizzazione digitale.
Risultati e metriche di impatto:	Eventi sociali e attività comunitarie rafforzano solidarietà e visibilità. Ancorando la propria presenza in una piazza pubblica con un forte sentimento anti-migranti, la Rete interrompe intenzionalmente gli stereotipi e incoraggia il senso di appartenenza.
Potenziali sfide e ostacoli per l'implementazione:	I principali stakeholder sono donne migranti partecipanti, educatrici volontarie e fondatrici della Rete. Collaboratori aggiuntivi includono associazioni della diaspora, organizzazioni di assistenza legale, collettivi femministi e gruppi di advocacy che operano per i diritti dei migranti.
Linea guida per il successo - raccomandazioni per la replicazione o l'adattamento della Buona Pratica:	Nel tempo, la Rete Melissa ha attratto donne provenienti da oltre 45 paesi, promuovendo percorsi formativi fra pari e attività di sensibilizzazione nella comunità.

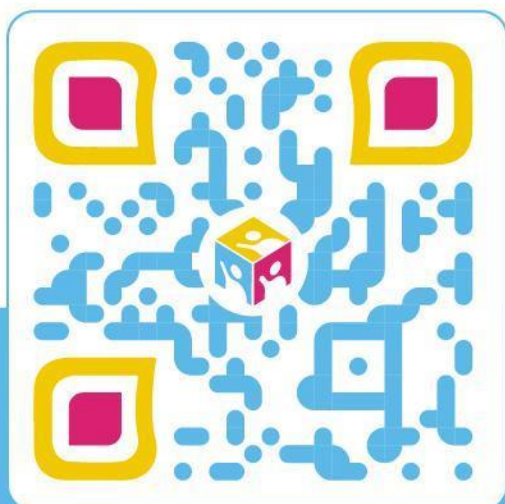


Principali lezioni apprese:	Il suo modello inclusivo ha rafforzato la fiducia delle partecipanti, migliorato il loro accesso alle informazioni know- your- rights e ha permesso a molte di collegarsi con il lavoro formale o con servizi di supporto legale.
Altre informazioni/annotazioni:	Sebbene le metriche quantitative siano limitate, la crescita della partecipazione e la presenza pubblica regolare ne testimoniano la portata e l'impatto.



FITFORTHE
FUTURE

Scan for more



fit4thefuture.eu



Co-funded by
the European Union



Funded by the European Union. The views and opinions expressed are those of the author(s) and do not necessarily reflect those of the European Union or of Agence Erasmus+ France / Education Formation. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for this.